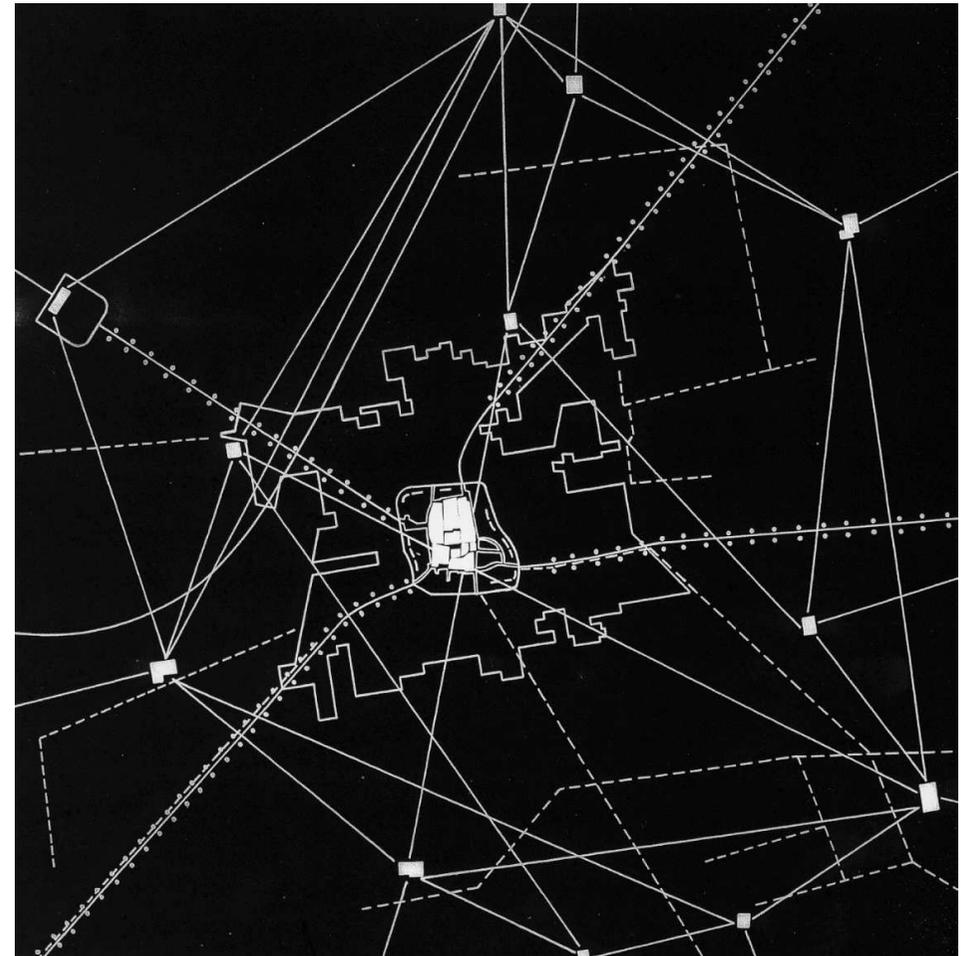


Sistema di piazze



SISTEMA DI PIAZZE

Caravaggio

Concorso regionale di architettura per il progetto della riqualificazione degli spazi pubblici del nucleo centrale del centro storico della città

Ente banditore: Comune di Caravaggio
Progetto: 1996

"Ciò che una volta chiamavamo la città, un'entità concentrica riconoscibilmente fatta dall'uomo, sta divenendo un campo spazialmente dinamico, nel quale avvengono tutti i tipi di processi ad ogni livello e scala; ciò influenza la struttura spaziale e il modo con cui facciamo esperienza..... La natura dinamica della città può guidare fenomeni emergenti come la perdita di memoria collettiva e l'avvento di nuove identità culturali" (Bart Lootsma).

Introduzione al progetto

La proposta parte dal presupposto di trovare soluzioni "strutturali" per il centro storico della città di Caravaggio. Le risposte ai quesiti che si proponevano durante la fase di lettura sono passate attraverso lo studio dei caratteri del territorio. Le cosiddette soluzioni strutturali si devono considerare in relazione al funzionamento della città con ciò che la circonda e con ciò che in essa è contenuto: sovvertendo la tendenza centripeta verso le parti più interne del tessuto storico, ci si è rivolti all'esterno, verso quei segni e situazioni di interrelazione che l'intorno esercita sul nucleo cittadino apparentemente introverso. Questo processo di progettazione ha prodotto concetti, teorie, gerarchie interpretative che tutte insieme sono parte integrante delle soluzioni organizzative formali rappresentate dai disegni.

Le connessioni con il paesaggio

I segni della pianura, i canali d'acqua (le rogge), i filari di alberi, le cascine, le chiese, il santuario, le strade principali e quelle secondarie, la ferrovia, ... creano una rete di relazioni che disegna nuove ed inaspettate visioni rispetto alla consuetudine. Le tre piazze si pongono rispetto a questa in modi diversi, i termini attribuiti per esemplificare i concetti sono: "ricettore", "elaboratore", "trasmettitore", che in altra scala possono considerarsi come "la porta alla città", "lo spazio delle contrattazioni e delle rappresentanze", "il luogo dell'osservazione e della divulgazione".

La piazza S. Fermo e Rustico

La sua posizione di cerniera e di attraversamento dell'intero tessuto urbano suggeriscono la funzione di luogo delle relazioni del centro urbano con tutto ciò che sta al di fuori; da qui i caratteri di dinamicità, ricettività e riferimento con i segni del territorio (i tagli d'acqua ed il verde) e della città (le diverse direzionalità che configurano l'idea progettuale).

La piazza Garibaldi

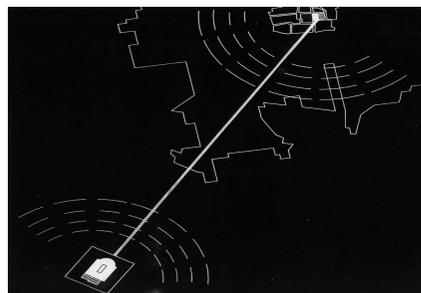
Il nucleo della vita sociale e urbana di Caravaggio; urbanisticamente si relazione con tutto entro più antico ed è connessa alle due principali arterie (le vie Roma e Caldara) che ordinano il nucleo entro la circoscrizione. Da qui i termini di elaboratore, spazio delle trattazioni e delle rappresentanze. Si contrappongono alla piazza del Santuario sia in termini pianimetrici che concettuali (l'ex da un lato e la sacra fonte dall'altro sono i trami civili e spirituale della vita civica).

La piazza Gallavresi

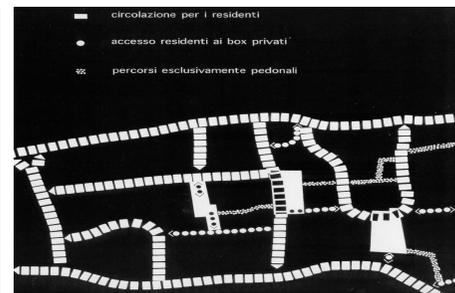
Urbanisticamente è la più interna ed intima delle tre, quella più legata alla vita cittadina. Fortemente direzionata, si pone in posizione baricentrica rispetto alla città murata ed esprime la duplicità di spazio urbano e spazio privato. Su queste considerazioni si basa il progetto per creare un "osservatorio" sulla città e un luogo in cui Caravaggio si presenta e viene rappresentata: un teatro nella città tecnologicamente (strumenti informatici di comunicazione ed elaborazione) e socialmente (apertura alla popolazione dei processi evolutivi in atto) avanzato.



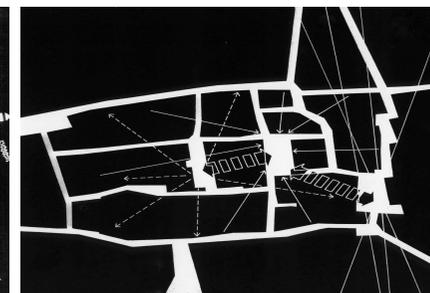
Viste prospettive del progetto per Piazza S. Fermo e Rustico, Piazza Gallavresi e Piazza Garibaldi



Corrispondenza santuario/città



Circolazione veicolare



Campi d'influenza

"Il progetto si basa sull'intenzione di dare agli spazi aperti un forte carattere contestuale - un carattere derivante dall'intorno e dagli edifici circostanti. Un approccio contestuale aumenta l'identità culturale e morfologica degli spazi e il loro potere evocativo"

(Miguel Angel Roas)

"costruire un luogo in cui il campo di forze presenti trovi una sorta di equilibrio relativo, provvisorio, per cui si ha voglia di rimanerci, o si sta bene"

(George Descombes)

"lo spazio pubblico è anche tempo pubblico. Va riscritto in funzione dei suoi ritmi vitali durante le ore della giornata. Lo spazio pubblico esprime le pulsazioni della città. Il sincronismo degli orari crea differenti intensità di animazione"

(Philippe Delan)

piazza gallavresi

- 1 - spazio pubblico
- 2 - negozio
- 3 - negozi igienici
- 4 - uffici
- 5 - pavimentazione in pietra locale
- 6 - colonnata di ferro
- 7 - coperto in grando
- 8 - area coperta pavimentata in arenata
- 9 - sedute in pietra e legno

note: il nuovo edificio - inserimento della città - prevede il basso terra attività commerciali verso via moresca e un grande spazio modo su piazza galavresi per espressioni ed uffici annessi a piano superiore. ci sono spazi e uffici pubblici con attrezzature aperte all'osservazione (vanno piano retto con piazza con alberi), ospita il barattolo

piazza garibaldi

- 1 - pavimentazione in pietra locale
- 2 - giardino in arenata
- 3 - fontane per canalizzazione (colonnata acqua)
- 4 - colonnata di ferro
- 5 - area di arenata (piazza mistica)
- 6 - area coperta
- 7 - pavimentazione in pietra
- 8 - fontane e barattolo ad uso pubblico
- 9 - sedute in pietra e legno

piazza s.fermo e rustico

piazza s.fermo e rustico

- 1 - pavimentazione in pietra locale
- 2 - canale d'acqua
- 3 - rivestimento in arenata (piano terra)
- 4 - colonnata di ferro
- 5 - coperto in grando
- 6 - barattolo
- 7 - pavimentazione in pietra

piazza gallavresi

piazza garibaldi